

7. Piano Specifico Fitosanitari

DPCM 12 Gennaio 2017 Area di intervento E - Sicurezza alimentare. Tutela della salute dei consumatori:

E 5 – Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo sui residui.

<p>ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE</p>	<p>Già da diversi anni è in atto una strategia volta a realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con l'obiettivo di ridurre l'impatto di tali sostanze sulla salute umana e sull'ambiente. La salute delle popolazioni è fortemente influenzata dalla qualità della sua alimentazione. Fra i fattori di rischio ad essa correlati, vanno considerati anche quelli legati all'ingestione di alimenti contaminati da agenti chimici quali i prodotti fitosanitari, utilizzati in agricoltura per migliorare e salvaguardare la resa dei raccolti.</p> <p>Negli anni si è osservata una progressiva diminuzione nel loro impiego e le non conformità rilevate sono pochissime, ma è necessario continuare a presidiare il settore attraverso efficaci strumenti di controllo.</p> <p>Viene elaborato annualmente il Piano regionale per la ricerca di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale (PRF). Tale piano comprende matrici vegetali e prodotti trasformati sia di origine regionale, sia provenienti da altre Regioni o da altri Stati Europei o extra CEE.</p> <p>Risulta ugualmente importante il controllo sulla produzione, commercializzazione e utilizzazione dei prodotti fitosanitari, finalizzato alla verifica del rispetto della normativa vigente.</p> <p>Un settore a cui il Piano presta particolare attenzione è quello dei rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari in aree extra agricole frequentate dalla popolazione, quali ad esempio parchi e giardini pubblici, plessi scolastici, piste ciclabili, aree archeologiche ecc). Il Piano nazionale individua soluzioni migliorative per ridurre l'impatto sulla popolazione anche attraverso l'utilizzo di tecniche meccaniche, fisiche e biologiche. La delibera regionale inoltre fornisce indirizzi operativi che integrano quanto già disposto dal Piano di Azione Nazionale.</p>
<p>PRINCIPALI DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO</p>	<p>Comunitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reg. 882/2004 • Reg. CE/852/2004; • Reg. (CE) n.396/2005 e s.m.i.; • Reg CE 1107/ 2009; • Reg (UE) 2016/662 • Direttiva 2009/128 /CE <p>Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs.194/1995 • DM 23/12/1992; • DM 23 /7/2003; • DPR 290/2001; • DLgs. 150/12; • DPR 55/2012; • DL.gs 69/2014; • Decreto 22/01/2014 (PAN); • Rapporto ISTISAN 13/19 <p>Regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR 1722/2014 :”Sistema di formazione e rilascio autorizzazioni alla vendita e all'utilizzo della Regione Emilia-Romagna “ • Piano annuale regionale residui fitosanitari. (PRF) • Determina 8547 del 30/5/2017 “Costituzione di un Tavolo regionale di coordinamento regionale interdisciplinare in materia di prodotti fitosanitari”, • Documento tecnico luglio 2015 “Indicazioni operative relative all'attività di vigilanza e controllo in materia di acquisto utilizzo e vendita di prodotti fitosanitari”; • DGR 541/2016 :” Linee d'indirizzo regionali impiego prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione”

OBIETTIVO GENERALE	Garantire ai consumatori alimenti di origine vegetale igienicamente sicuri attraverso piani di controllo e campionamento lungo la filiera, dalla verifica anche analitica del formulato a quella dei suoi residui di prodotto fitosanitario nell'alimento .					
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare i campionamenti sulle matrici vegetali e sui prodotti trasformati previsti dal Piano Regionale Residui fitosanitari. • Realizzare i campionamenti delle matrici vegetali assegnate alla Regione dal Ministero della Salute con DM 23 dicembre 1992 , nonché quelle del Piano coordinato comunitario secondo le istruzioni, le indicazioni e le frequenze indicate dallo stesso Ministero • Effettuare controlli alla produzione, commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari . 					
MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI	<p>A livello di ACL predisporre piani annuali di controllo che tengono conto delle normative di riferimento e degli indirizzi ministeriali e regionali, comprensivi delle frequenze di controllo in essi individuate .</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezionare gli operatori del settore alimentare da sottoporre a campionamento • condurre i controlli sulle officine di produzione successive alla prima autorizzazione , sulle rivendite, sulle aziende agricole , eseguendo le adeguate verifiche 					
REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei campioni ufficiali mediante verbali di campionamento e schede di controllo ministeriali • Rilascio all'Operatore del settore di una copia del verbale di campionamento; • Inserimento dei dati nel sistema informativo locale e ministeriale; • Implementazione dello specifico portale FITOSAN 					
FLUSSI INFORMATIVI	Flusso VIG/NSIS fitosanitari: da ARPAE alla ACC, previa validazione da parte regione attraverso le ACL .					
INDICATORI DI PROCESSO	Fonte dei dati	Flusso VIG/NSIS fitosanitari				
	Formula	Baseline 2016	Valore anno 2015	Valore Anno 2016	Valore Anno 2017	Valore Anno 2018
Piano regionale residui fitosanitari (PRF)	n. campioni PRF effettuati / n. campioni PRF programmati	1402/1298	95%	95%	95%	95%
Rivendite prodotti fitosanitari	n. rivendite controllate / n. rivendite esistenti	170/528	20%	20%	30%	30%
Aziende agricole	n. aziende controllate / n. aziende esistenti	356/ 75000	/	0.1%	0,1%	0,1%